

Borgo Valsugana, 8 novembre 2012

**Comunità Valsugana e Tesino**

**Numero di Protocollo: 0027442/12**  
**Data di protocollo: 19/11/2012**

**ORGANI ISTITUZIONALI**  
**ASSEMBLEA**  
**01.01.03**

Egregio Presidente

della Comunità Valsugana e Tesino,

ing. Sandro Dandrea

Piazzetta Ceschi, 1

38051 Borgo Valsugana

I sottoscritti consiglieri della Comunità Valsugana e Tesino,  
in rappresentanza di tutte le minoranze assembleari,  
presentano la seguente  
MOZIONE

Come già esposto nell'ordine del giorno presentato nell'ultima assemblea e non ammesso a votazione perché non ritenuto pertinente con il tema "Piano territoriale", esprimiamo tutta la nostra perplessità di fronte alla notizia data dalla stampa che l'assessore Olivi ha promesso di concedere al gruppo Feralpi un **contributo pubblico di 2,6 milioni di euro** che rappresenta un indubbio incentivo per subentrare al gruppo Leali nella proprietà dell'Acciaieria Valsugana, attualmente coinvolta nella procedura di concordato preventivo.

Apprendiamo ora (l'Adige 2.11.2012) dell'apertura di un nuovo procedimento giudiziario (prima udienza il 23 gennaio 2013) a carico dei vertici dell'Acciaieria per altri ipotizzati superamenti dei valori limite di pericolosi inquinanti, verificatisi nel periodo novembre 2009 – settembre 2011, proprio dopo la messa in funzione dei nuovi camini che avrebbero dovuto garantire il contenimento delle emissioni nocive e per i quali la provincia ha stanziato i 2,6 milioni di euro non ancora liquidati.

Ci troviamo ora nella situazione paradossale di finanziare con soldi pubblici degli impianti per la riduzione delle emissioni inquinanti che non garantiscono nemmeno il rispetto dei limiti di legge.

Considerata poi l'attuale situazione di crisi economica, sorprende la disponibilità della nostra Provincia ad erogare soldi pubblici a favore di un'attività industriale pesante così controversa come l'Acciaieria Valsugana. Ricordiamo che il giudice Carlo Ancona, a conclusione dell'ultimo procedimento giudiziario (ordinanza del 9 novembre 2011) ha testualmente scritto: "*(..) non è compito del giudice (e soprattutto del giudice penale) vigilare sulla correttezza urbanistica ed amministrativa della collocazione in una valle urbanizzata come la Valsugana di una attività inevitabilmente inquinante, quale è una acciaieria; e neppure stabilire quale debba essere in astratto o in concreto il livello di tollerabilità delle emissioni. (..) Il giudice non dispone non solo della necessaria competenza tecnico/scientifica, ma neppure della ancor più necessaria legittimazione democratica*". Questo significa che è compito della politica, e quindi anche di questa Assemblea, assumersi la responsabilità di sostenere o non sostenere un'attività inevitabilmente inquinante qual è l'attività di questa fonderia. Alla luce delle ultime notizie, siamo ancor più convinti che questo contributo di 2,6 milioni debba essere utilizzato per sostenere e sviluppare altre attività nella nostra valle che subiscono gli effetti negativi di questa grave crisi economica. Sono diverse le attività produttive del nostro territorio (manifattura, edilizia, commercio, agricoltura, servizi, turismo, ..) che meriterebbero almeno altrettanta attenzione.

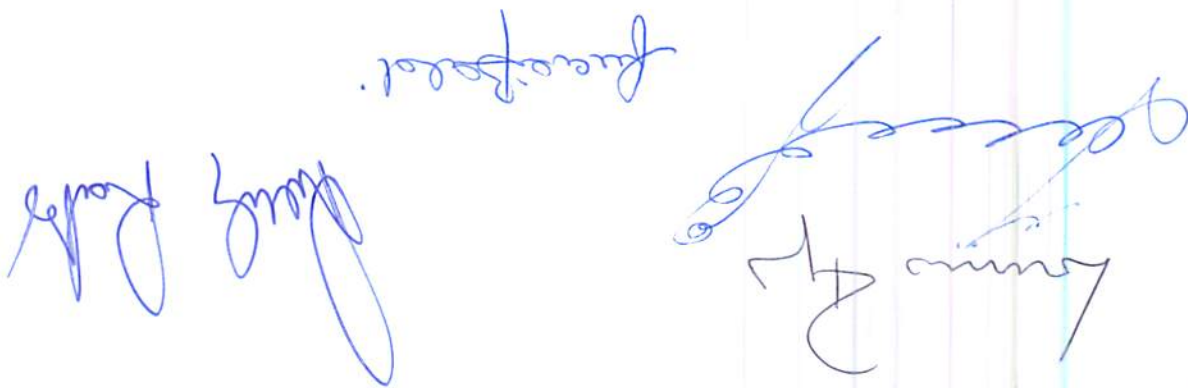
Anche il Sindaco di Borgo (Trentino, 10 ottobre 2012) si rammarica del fatto che i politici provinciali non abbiano tenuto in considerazione alcuni progetti di possibile subentro nell'area Acciaieria di aziende legate a fotovoltaico, solare termico, bici elettriche, biomasse e riciclaggio.

Abbiamo ben presente le Linee programmatiche di governo illustrate da questa Giunta nella prima Assemblea di Comunità del 21 dicembre 2010. Esse propongono in ambito economico "la caratterizzazione del modello industriale di fondovalle nel settore della green economy e l'attivazione di progetti di utilizzo delle energie alternative rispettose dell'ambiente (fotovoltaico, geotermia, idrogeno, scarti della lavorazione del legno etc.)". Sempre lo stesso documento, in tema di ambiente, pone al centro dell'attenzione "la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente in cui viviamo" e propone esplicitamente "la riconversione nel medio-lungo termine dell'Acciaieria di Borgo Valsugana".

Tutto ciò premesso,

## L'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA' VALSUGANA E TESINO IMPEGNA LA GIUNTA DELLA COMUNITA'

ad attivarsi presso l'assessore Olivi e la Giunta Provinciale affinché non vengano erogati contributi pubblici a questa attività industriale e affinché questi 2,6 milioni di euro vengano destinati a riconvertire l'Acciaieria in altre attività produttive non inquinanti, che consentano di riassorbire i posti di lavoro.



The image shows four handwritten signatures in blue ink, arranged in two rows. The top row contains two signatures, and the bottom row contains two. The signatures are stylized and cursive.